

La presente Mozione è stata approvata dal Consiglio comunale, così come emendata in corso di seduta, ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande ed il sindaco Muzzarelli

Astenuti 1: la consigliera Santoro

Risultano assenti i consiglieri Campana, Di Padova, Galli, Morandi, Pacchioni, Pellacani, Venturelli.

## **MOZIONE**

### **Premesso:**

- che l'organizzazione Mondiale della Sanita' in un suo rapporto sulla sicurezza pedonale, ribadisce l'importanza di limitare la velocità delle auto a 30 km orari nelle città';
- che la velocità dei veicoli in circolazione è determinante rispetto alla maggiore o minore gravità degli esiti degli incidenti: infatti l'investimento di un pedone da parte di un'auto che procede a 65 km orari determina la sua morte nel 90% dei casi; se invece l'auto procede a 30 km all'ora la possibilità che il pedone muoia scende al 3%;
- che la riduzione della velocità delle auto comporta minori accelerazioni, una velocità più costante e quindi un traffico più scorrevole che riduce significativamente l'inquinamento atmosferico;
- che nelle zone a velocità limitata a 30 km orari, il rumore da traffico si riduce di circa il 40% e questo comporta vantaggi in termini di salute considerando che l'esposizione a un alto rumore di fondo disturba la qualità del sonno, provoca malattie cardiovascolari e disturbi nel comportamento;

### **considerato:**

- che un traffico a velocità moderata a 30 km orari consente di camminare e pedalare con maggiore tranquillità e sicurezza, lasciando maggiore autonomia di movimento e circolazione ad adulti, anziani e bambini sviluppando in loro socialità e autonomia;
- che i commercianti trarrebbero benefici da una maggiore circolazione a piedi e in bicicletta come ormai dimostrato da numerosi gli studi che evidenziano un aumento delle vendite in zone a traffico moderato, dove la gente si sposta a piedi e in bicicletta;

### **il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

- **ad avviare un piano di estensione di zone con limite di velocità a 30 Km orari in città' tutelando la sicurezza e il benessere dell'utenza debole, concertando e condividendo con i residenti delle zone interessate sul modello già' sperimentato in zona Sacca;**

- a individuare le cosiddette "zone 30" nelle zone periferiche densamente popolate e/o congestionate dal traffico veicolare per gli evidenti vantaggi di questa scelta sulla vivibilità cittadina, sui miglioramenti in termini di salute e sicurezza, sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico ;
- a **sperimentare interventi di pedonalizzazione temporanea delle vie di accesso alle scuole o, laddove non sarà possibile, di rallentamento del traffico veicolare a 30 km orari nelle fasce orarie di ingresso e uscita dalla scuola per facilitare e rendere più sicuri gli spostamenti a piedi e in bicicletta di bambini, ragazzi, genitori e insegnanti;**
- ad avviare nei prossimi sei mesi alcune sperimentazioni di "zone 30" che coinvolgano associazioni e cittadini anche con la finalità di informare e sensibilizzare, come è accaduto nella primavera del 2014 in zona Sacca nelle Vie Pellico, Paltrinieri e Monari;
- di prevedere maggiori controlli in strada da parte della Polizia Municipale e, laddove necessario, installare dissuasori contro la velocità troppo elevata;
- di informare il Consiglio, entro il 31 maggio di ogni anno, sui contenuti della delibera di Giunta che annualmente definisce come utilizzare il 50% dei proventi da sanzione, ai sensi e per le finalità dell'art.208 del Codice della Strada, che fra l'altro indica la realizzazione di interventi per la sicurezza stradale di bambini, anziani, disabili;
- vista la coerenza tra interventi necessari a Modena e finalità indicate dall'art.208, invita la Giunta a valutare l'eventuale utilizzazione del restante 50% dei proventi delle multe.